

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2703 del 09/11/2018

Lunedì all'Astra di Trento seconda proiezione della rassegna che indaga vite, sogni e timori dei ragazzi divisi tra due culture

Cinema e seconde generazioni, nuovo appuntamento con “Dov'è casa mia?”

Il difficile dialogo fra una madre impegnata nell'estenuante lavoro di “badante” e un figlio di seconda generazione diviso fra due culture. Sarà “Per un figlio”, di Suranga Deshapriya Katugampala (Italia/Sri Lanka, 2016, 74'), il prossimo film proposto nell'ambito della rassegna “Dov'è casa mia? Lo sguardo del cinema sui figli delle migrazioni”. L'appuntamento è in programma lunedì 12 novembre 2018, alle ore 21, al Cinema Astra in Corso Buonarroti a Trento.

Dopo l'ampia partecipazione di pubblico della prima serata, torna quindi la rassegna che indaga vite, sogni e timori dei ragazzi che vivono a cavallo fra due identità culturali. La proiezione del film “Per un figlio” sarà introdotta e commentata da Elisa Rapetti e Aliona Botnari per il progetto “Storie da Cinema” del Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento. Interverranno sulle tematiche affrontate Veronica Ciubotaru, presidente dell'associazione italo/moldava Arcobaleno, Lesya Vozna dell'associazione degli ucraini in Trentino Rasom e Delia Rodica Caian per la comunità ortodossa-romena.

L'iniziativa, promossa dal Cinforum della Provincia autonoma di Trento, si inserisce nell'ambito del progetto “Mondinsieme”, co-finanziato dall'Unione Europea. La rassegna, organizzata da Wasabi filmmakers, è curata da Katia Malatesta, esperta di cinema e di espressioni della diversità culturale e religiosa.

Il film “Per un figlio” di Suranga Deshapriya Katugampala (Italia/Sri Lanka, 2016, 74')

Sunita, una donna srilankese di mezza età, divide le proprie giornate fra un estenuante lavoro di “badante” e un figlio adolescente. Fra loro regna un silenzio pieno di tensioni. È una relazione segnata da molti conflitti. Il figlio, cresciuto in Italia, fa esperienza di un'ibridazione culturale difficile da capire per la madre, impegnata a lottare per vivere in un paese al quale non vuole appartenere.

(ac)